



**Scuola dell'Infanzia
"Asilo Infantile" di Pont-Saint-Martin**

Via Baraing, 8
11026 Pont-Saint- Martin (Aosta)
tel/fax 0125-804443
segreteria@asiloinfantilepsm.it

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2018/2021

Indice generale

COS' E' IL P.TO.F?.....	3
LA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	3
COM' E' ORGANIZZATA.....	4
SPAZI EDUCATIVI.....	5
DOVE SIAMO?.....	6
NOI E LE ALTRE SCUOLE.....	6
NOI E LA FAMIGLIA.....	7
COME OSSERVIAMO? COME VALUTIAMO?.....	7
ENSEIGNEMENT BILINGUE	8
EVEIL AUX LANGUES.....	8
EVEIL AUX LANGUES.....	8
NOI E I BAMBINI DISABILI.....	9
IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO.....	9
COME LAVORIAMO.....	10
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.....	13
ORGANIGRAMMA DELLA FONDAZIONE ASILO INFANTILE.....	13

COS' E' IL P.T.O.F.?

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento delle scelte educative e organizzative che caratterizzano l'offerta formativa della scuola.(art. 1, comma 181 della Legge 107/2015. ([nota Miur 6 ottobre 2017, prot. n. 1830](#))

Il P.T.O.F. trae ispirazione fondamentale dalla Costituzione della Repubblica Italiana ed in particolare dagli articoli 3 (pari dignità di tutti i cittadini), 35 (libertà di insegnamento) e 34 (istruzione obbligatoria e diritto allo studio).

La scuola, attenendosi ai principi di uguaglianza, garantisce pari opportunità a tutti gli alunni, si impegna anche, con opportune e adeguate iniziative, a favorire l'accoglienza e l'integrazione ai fini del superamento delle situazioni di difficoltà e di disagio degli alunni stranieri, dei disabili, dei BES e delle loro famiglie, nel pieno rispetto dei diritti costituzionali. A tal proposito l'istituzione ha elaborato il PAI, piano annuale di inclusione, allegato al presente documento.

La scuola definisce assi fondamentali di formazione trasversale quali ad esempio il rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente circostante, del concetto di cittadinanza e salute.

L'amministrazione per mezzo delle attività scolastiche ed extra-scolastiche evidenzia la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, di partecipazione, attraverso un'informazione completa e trasparente.

Le attività di formazione rappresentano un aspetto che rientra fra le priorità dell'amministrazione, per la formazione in servizio del personale docente, per promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società in movimento e per approfondire le tematiche relative allo sviluppo dell'infanzia, alle indicazioni normative ministeriali e regionali, alle Adaptations, e per migliorare ed arricchire le proposte di lavoro. L'adesione alle iniziative formative costituisce un impegno per tutto il personale scolastico e una finalità ineludibile per l'amministrazione, in base ad una programmazione annuale, in sinergia anche con le altre scuole FISM e le istituzioni scolastiche del territorio.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

In questi ultimi anni la scuola è in evoluzione, con una ricerca continua di strategie atte a sostenere il bambino nel suo sviluppo in un ambiente equilibrato, di valori positivi e stimolante.

La nuova Scuola dell'Autonomia vuole essere una risposta concreta ed efficace che coinvolge tutti i suoi operatori, impegnati in un percorso di qualità ove ogni elemento contribuisca con le proprie competenze a

Ambiente educativo e di apprendimento, di relazione e di socializzazione, che risponde ai

Bisogni formativi dei bambini e alle richieste dell'utenza

Creando percorsi educativi e didattici significativi e motivanti, in spazi adeguatamente strutturati ed organizzati

Disponendo di materiali e strutture tecniche che arricchiscono **l'offerta formativa.**

Elaborare percorsi formativi di raccordo fra l'asilo nido e la scuola elementare

Favorire incontri e conferenze per le famiglie anche con la presenza di esperti (psicologo, operatori ASL, ...) , fondandosi sugli assi formativi quali ad esempio cittadinanza, salute e benessere.

Garantire un legame con il territorio cogliendo tutte le peculiarità ed opportunità che esso offre (piscina a 15 km, biblioteca, palazzetto, giardino pubblico, strutture istituzionali, partecipazioni ad iniziative o concorsi...)

COM' E' ORGANIZZATA

Le **iscrizioni** si ricevono on line secondo le procedure previste dall'Amministrazione Regionale ed i criteri stabiliti dal Consiglio di amministrazione. I non residenti devono consegnare in segreteria il modulo cartaceo che scaricheranno dal sito. I bimbi non residenti saranno accolti qualora vi sia disponibilità.

I nuovi iscritti potranno nei mesi di maggio e giugno conoscere ed apprezzare la scuola dell'infanzia in due giornate in cui giocheranno e familiarizzeranno con il nuovo ambiente. Le date saranno indicate ai genitori tramite lettera.

Per gli alunni già iscritti il passaggio alla classe successiva è automatico.

La scuola è aperta da **LUNEDI'** a **VENERDI'** dalle ore **7.45** alle ore **17.30**; il **MERCOLEDI'** dalle ore **7.45** alle ore **16.00**, e dalle ore **16.00** alle ore **17.30** per un servizio di doposcuola, sospeso sino al termine dell'emergenza COVID.

ORARI

In questo anno scolastico (2019/2020), **i bambini iscritti sono 67**, divisi in **3 sezioni omogenee per età**:

- 3 anni: 23
- 4 anni: 23
- 5 anni: 21

Le **insegnanti** con titolo sono complessivamente otto ed operano in due su ogni sezione, più due docenti di sostegno sui quattro anni ed una sui tre anni.

Sono presenti cinque operatori addetti alla pulizia dei locali ed una cuoca.

La **cucina** è centralizzata. Il **menù** viene elaborato da un dietologo e tutta la procedura di ristorazione rispetta la normativa vigente in materia di HCCP.

Per tutti i bambini è previsto il servizio **mensa**; la vigilanza è assicurata dalle insegnanti in orario di servizio. Nel corrente anno scolastico le postazioni mensa sono separate fra le tre sezioni.

La giornata scolastica è così organizzata:

- 7.45/9.15: accoglienza secondo le indicazioni previste dal Protocollo per il contenimento COVID

- 9.15.00/11.30: attività in sezione o nei laboratori o in giardino
- 11.30/12.30: pranzo
- 12.30/14.00: attività di routine e gioco libero per ogni sezione o fuori
- 11.30/12.30: pranzo
- 14.00/15.45: attività in sezione e per i 3 e 4 anni riposo in spazio attrezzato separato
- 16.00: merenda
- 16.30/17.30 uscita

L'edificio scolastico è strutturato in ambienti funzionali a diverse attività, di **sezione, di grande gruppo, di laboratorio** (espressivo, motorio...). La scuola ha due **giardini, di cui uno attrezzato** con giochi adatti ai bambini.

La nostra scuola è dotata di:

- 3 aule per le attività di sezione con angoli organizzati a seconda delle necessità e degli obiettivi del gruppo classe
- 1 palestra strutturata con materiale psicomotorio (grandi materassi, palle, ostacoli...)
- 1 grande salone per l'accoglienza, le attività psicomotorie, i giochi di imitazione, l'ascolto di musica e per la proiezione su schermo gigante dvd;
- 1 spazio-gioco esterno
- 1 spogliatoi
- 1 bagno per bambini
- 1 bagno per personale di servizio
- 1 refettorio
- 1 cucina
- 2 camere per il riposo pomeridiano
- 1 segreteria
- 1 sala riunioni

Nel corrente anno scolastico è stata al momento modificata la gestione degli spazi interni in adesione alla normativa di contenimento del COVID.

La scuola è dotata dei seguenti sussidi didattici:

- guide didattiche per ambiti logico-matematico, linguistico, pre-scrittura, pre-calcolo
- libri illustrati per la prima infanzia
- materiale per l'educazione al suono e alla musica
- materiale per l'educazione motoria
- macchine fotografiche
- lettore dvd
- proiettore e maxi schermo
- fotocopiatrice
- pc con collegamento a internet

SPAZI EDUCATIVI

L'opportuna organizzazione degli spazi educativi si rivela fondamentale sia per stimolare il bambino che per rendere visibile e comunicare il "clima" che si respira nella scuola.

In ogni aula l'ambiente è strutturato in maniera tale da rendere possibile, facilitando l'organizzazione autonoma e flessibile da parte dei bambini, lo svolgimento contemporaneo di diverse attività, quali: disegno, manipolazione, costruzione, osservazione, gioco simbolico e con regole, conversazione spontanea, ascolto e lettura di storie.

A tal fine abbiamo predisposto degli angoli in ogni sezione dove il bambino possa muoversi liberamente.

- **Angolo della lettura e dell'ascolto**, organizzato con poltroncine, panchette e libreria.
- **Angolo gioco**, strutturato ed attrezzato con materiale a norma
- **Angolo didattico**, arredi adeguati alle esigenze delle attività principali

DOVE SIAMO?



La scuola è situata in centro paese, nelle vicinanze operano molte strutture pubbliche o private spesso disponibili a collaborare con gli insegnanti per progettare e realizzare percorsi educativi, biblioteca, palazzetto dello sport, poste, vigili del fuoco, aziende agricole, laboratori artigianali, attività commerciali (panetteria, pasticceria, supermercati...) e piccole industrie

NOI E LE ALTRE SCUOLE

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo come da normativa ministeriale.

Si prevedono attività ed iniziative finalizzate a promuovere la continuità con l'asilo nido del territorio circostante, con le tate famigliari e garderies. La continuità fra asilo nido e scuola primaria richiede una particolare attenzione, finalizzata al coordinamento dei curricoli degli anni ponte, alla comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati. Il Collegio docenti ha deliberato l'analisi con i docenti del primo anno della primaria degli esiti di apprendimento degli alunni di 5 anni per valutare ed ottimizzare le preacquisizioni.

La sezione dei bambini di 5 anni collabora con le classi del 1° ciclo della scuola primaria di Pont-Saint-Martin:

- Visitando la scuola primaria
- Realizzando percorsi didattici comuni
- Organizzando attività comuni in occasioni particolari (castagnata, carnevale...)
- Programmando incontri tra le insegnanti dei due ordini di scuola per scambiare informazioni utili sui bambini.
- Fornendo, alla fine del triennio della scuola dell'infanzia, un fascicolo personale che consiste in un raccoglitore contenente dati di tipo amministrativo, documenti di valutazione, documentazione specifica in caso di bambini con disabilità.

NOI E LA FAMIGLIA...

E' fondamentale instaurare un rapporto positivo di confronto e scambio con la famiglia per lo sviluppo psico-sociale del bambino.

E' importante conoscere il bambino, la sua storia, la sua famiglia, i suoi bisogni, i suoi desideri, le sue paure.

E' auspicabile che la scuola favo

risca l'interazione con la famiglia per scoprire la realtà educativa, le metodologie e gli obiettivi.

A tal fine sono predisposti:

- Colloqui individuali con i genitori.
- Riunioni di sezione e di intersezione all'inizio dell'anno scolastico in cui relazionare sulla programmazione, per informare i genitori.
- Collaborazione con le famiglie per acquisire materiali, creare costumi, organizzare iniziative di convivialità ed attività extra-scolastiche (corso di nuoto, gite, etc).

Nella situazione attuale non sono al momento previste iniziative di gruppo

COME OSSERVIAMO? COME VALUTIAMO?

L'osservazione e la valutazione sono fasi essenziali del processo educativo e formativo.

Alla scuola dell'infanzia l'osservazione è uno strumento essenziale che l'insegnante utilizza per verificare l'evoluzione del bambino.

La valutazione sarà effettuata attraverso un'osservazione che si avvarrà di indicatori che riguardano:

- L'attività concreta dei bambini (conoscenze, comportamenti, abilità)
- L'attività concreta degli insegnanti (programmazione, metodologia, monitoraggio e valutazione)
- L'organizzazione delle attività
- L'uso dei materiali impiegati
- Le modalità di interazione tra scuola e famiglia
- Le osservazioni occasionali e sistematiche che consentiranno di valutare le esigenze del bambino e di rielaborare le proposte educative, in base alla qualità delle sue risposte. L'osservazione prevede tre momenti:
- osservazione iniziale: quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia.

- Osservazione in itinere: riequilibrare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento.
- Osservazione finale: verifica degli esiti formativi, qualità dell'attività educativa, significato globale dell'esperienza.

ENSEIGNEMENT BILINGUE EVEIL AUX LANGUES

Les activités proposées en langue 2, tiennent toujours compte du programme officiel régional et de l'expérimentation des Adaptations – éducation bilingue; les domaines d'expérience seront exploités selon curriculum bilingue et le développement des compétences. Quelques projets traités en langue italienne auront une extension en français.

Activités:

- Les activités de psychomotricité
- Les couleurs
- Les nombres
- Les chansons et les comptines mimées
- Des histoires brèves, accompagnées d'images
- Des situations quotidiennes "rituelles"
- Les chansons, jeux chantés, jeux à réponses
- Les sujets de routine: la météo, la semaine, les saisons, la présence, les fonctions prévues par la vie de classe
- La cantine
- **3 ans:**
 - jeux de mouvement
 - écouter de simples comptes
 - répéter des mots et des situations mimées
 - répéter des chansons, des comptines, des poésies
 - la cantine: vocabulaire
 - développer le langage spontané
- **4 ans:**
 - améliorer l'éveil à la langue française
 - comprendre de simples messages
 - connaître les couleurs et les parties du corps
 - enrichir le lexique
 - solliciter la production spontanée, selon les différentes situations
- **5 ans:**
 - comprendre des mots et des phrases utilisées habituellement dans le contexte scolaire
 - comprendre globalement de simples histoires à l'aide de supports
 - utiliser un vocabulaire approprié concernant le rituel, les actes du quotidien, les salutations et la courtoisie
 - se présenter de manière simple
 - s'exprimer en utilisant de simples phrases dans des situations courantes
 - répondre à de simples questions liées aux activités pédagogiques proposées dans le cadre des différents domaines d'expérience, en utilisant les structures acquises
 - comprendre de nouveaux sujets à l'aide de supports
 - rapporter un fait vécu dans le contexte scolaire ou un conte lu en classe, si un adulte le questionne

EVEIL AUX LANGUES

L'éveil aux langues, progetto in atto da alcuni anni, non contempla l'apprendimento specifico delle lingue mediante percorsi didattici mirati, salvo per la lingua italiana e la francese, ma promuove la scoperta delle lingue e delle culture, in un clima scolastico positivo, dove la curiosità, l'apertura ed il rispetto dell'altro sono valori fondamentali per la costruzione del sapere e del saper essere. Il progetto contempla il coinvolgimento delle famiglie con attività finalizzate e per valorizzare le loro lingue e culture. In quest'ottica l'inglese sarà lingua di scoperta, con un approccio ludico.

NOI E I BAMBINI DISABILI

La scuola accoglie tutti i bambini, anche quelli che presentano difficoltà di adattamento e apprendimento, per i quali essa costituisce una rilevante opportunità educativa.

E' indispensabile che l'insegnante di sostegno con i docenti titolari della classe collabori con la famiglia e con l'équipe socio - sanitaria , programmi interventi mirati, tenendo conto dei tempi di sviluppo di tutti i bambini, secondo la programmazione della sezione.

E' indispensabile creare un ambiente che faciliti la completa integrazione con i compagni. L'insegnante redigerà un Piano educativo individualizzato (PEI) dove saranno contenute le osservazioni, gli obiettivi e la valutazione del progetto svolto durante l'anno scolastico. Sono calendarizzate riunioni periodiche con i genitori ed i referenti USL, in presenza in caso di necessità e on line secondo le norme anti Covid e le indicazioni Sovrintendentizie.

IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO

Le ricerche hanno evidenziato quanto sia importante osservare e monitorare precocemente gli/le alunni/e per conoscere il loro stile di apprendimento e le loro peculiarità cognitive specifiche, al fine di predisporre interventi didattico-educativi personalizzati commisurati ed efficaci. Ciò assegna quindi all'osservazione dei/le docenti un ruolo fondamentale, come evidenziato nel PAI allegato, perché:

- permette, soprattutto lungo il percorso scolastico che caratterizza i primi due segmenti dell'istruzione obbligatoria (scuola dell'infanzia e scuola primaria), di individuare precocemente un/a alunno/a con un potenziale disturbo dell'apprendimento;
- consente di individuare le aree in cui intensificare l'intervento didattico-educativo di recupero e/o in cui concentrare le eventuali misure di potenziamento al fine di agevolare il successo scolastico dello studente;
- consente di avviare una presa in carico precoce da parte degli operatori socio-sanitari competenti in materia di disturbi specifici di apprendimento. È bene tenere presente che la rieducazione specialistica di un operatore socio-sanitario (logopedista, psicologo, neuropsichiatra infantile, neuropsicomotricista, ...), qualora fosse necessaria, è maggiormente efficace se attuata entro il 3° anno della scuola primaria.

Il Protocollo di individuazione precoce dei DSA

(ai sensi del *Protocollo regionale* del 29 agosto 2014 recante *Protocollo d'intesa per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico di apprendimento* ai sensi dell'art. 3 della legge 8 ottobre 2010, n. 170

TEMPI	ATTIVITA'	SOGGETTI COINVOLTI
Da settembre a dicembre	<p>1. Osservazioni sistematiche su tutti gli/le alunni/e di 5 anni e, in modo specifico, sull'alunno/a che presenti prestazioni atipiche, ponendo particolare attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. comportamento (scarsa motivazione, modalità socio-relazionali e nel gioco atipiche, ...), b. attenzione (difficoltà di attenzione, difficoltà di concentrazione, ...), c. memorizzazione (difficoltà a ripetere e a memorizzare filastrocche, canzoncine, sequenze di parole, ...), d. area linguistico-comunicazionale (acquisizione tardiva del linguaggio, pronuncia scorretta di molte parole, difficoltà a esprimersi verbalmente, utilizzo di un vocabolario limitato e poco arricchibile, ...), e. motricità (difficoltà prassiche anche in relazioni a prassie quotidiane, difficoltà di prensione di oggetti, f. organizzazione spazio-temporale (difficoltà a gestirsi nello spazio intorno a sé, difficoltà a gestire lo spazio foglio, ...), g. anamnesi familiare positiva (presenza di familiari con disturbo di linguaggio o di apprendimento). <p>2. Raccolta degli eventuali elementi di difficoltà dell'alunno/a che presenta prestazioni atipiche utilizzando materiale specifico utile allo scopo. Vedi tabella nella sezione allegati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Insegnanti scuola infanzia - Alunni/e 5 anni
Entro gennaio	<p>1. Identificare alunni/e con potenziali difficoltà di apprendimento.</p> <p>2. Informare i genitori e concordare con essi modi e forme di collaborazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Insegnanti scuola infanzia - Alunni/e 5 anni - Genitori alunni/e identificati/e
Da dicembre-gennaio a aprile-giugno	<p>1. Sottoporre gli/le alunni/e con potenziali difficoltà di apprendimento a monitoraggio,</p> <p>2. predisporre in loro favore attività di recupero e/o di potenziamento, prevalentemente all'interno del gruppo e solo se necessario, in forme maggiormente individualizzate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Insegnanti scuola infanzia - Alunni/e 5 anni
Tra aprile-giugno	<p>1. Se al termine del percorso di recupero e/o di potenziamento, le difficoltà persistono, confronto con la famiglia e valutazione con essa dell'opportunità di avviare la richiesta di collaborazione e la presa in carico ai servizi socio-sanitari.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Insegnanti scuola infanzia - Alunni/e 5 anni - Genitori alunni/e identificati/e
A giugno	<p>Incontro fra il team docente della scuola prima primaria che opererà nelle future classi prime, in sede di riunione di Continuità, e trasmissione delle informazioni relative alle problematiche degli/le alunni/e con potenziali difficoltà di apprendimento già individuati/e e/o già segnalati/e ai servizi socio-sanitari.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Insegnanti scuola infanzia - Insegnanti scuola primaria

COME LAVORIAMO...

Ogni anno nella fase di programmazione, le insegnanti definiscono collegialmente all'interno del P.T.O.F. le scelte educative e didattiche che verranno arricchite con il vissuto e le esperienze dirette nei vari settori manipolativi, grafici, linguistici.

Tutte le attività sono realizzate nel pieno rispetto del bambino, riconoscendolo come persona nei suoi limiti e potenzialità, nei suoi tempi di apprendimento e stile di lavoro.

Si sollecitano i bambini a pensare, a chiedersi le ragioni di ciò che vedono, ascoltare e realizzare, stimolando così un atteggiamento di attiva partecipazione e non di passiva ricezione. Gli insegnanti seguono interessi e inclinazioni dei bambini nella presentazione delle varie attività didatti-

che, senza imporre un itinerario precostituito, nel rispetto delle indicazioni normative regionali e nazionali.

Al bambino si offre la possibilità di:

- **Sperimentare** con vari materiali di recupero
- **Esplorare** (uscite nel territorio, paese, biblioteca, piscina), per concretizzare e consolidare le conoscenze
- **Documentare** i percorsi per coinvolgere le famiglie e favorire il passaggio alla scuola primaria

Le attività didattiche sono progettate dalle insegnanti seguendo le Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia, qui di seguito riportate:

Il sé e l'altro

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità
- Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti; rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda.
- Lavorare in gruppo, discutendo, per darsi regole di azione, progettando insieme e imparando sia a valorizzare le collaborazioni che ad affrontare eventuali defezioni.
- Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) e quella di altri bambini (vicini e lontani) per confrontare le diverse situazioni anche sul piano del 'dover essere'.
- Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore, interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come sono, di solito, manifestati.
- Soffermarsi sul senso della nascita e della morte, delle origini della vita e del cosmo, della malattia e del dolore, del ruolo dell'uomo nell'universo, dell'esistenza di Dio, a partire dalle diverse risposte elaborate e testimoniate in famiglia e nelle comunità di appartenenza.

Il corpo e il movimento

- Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato; maturare competenze di motricità fine e globale.
- Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco, controllando e coordinando i movimenti degli arti e, quando possibile, la lateralità.
- Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni etc.
- Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.
- Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento.

I discorsi e le parole

- Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione e scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.
- Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti.
- Riconoscere testi della letteratura per l'infanzia letti da adulti o visti attraverso mass media (dal computer alla tv), e motivare gusti e preferenze.
- Individuare, su di sé e per gli altri, le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare, del leggere e dello scrivere, distinguendo tra segno della parola, dell'immagine, del disegno e della scrittura, tra significante e significato.
- Elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta.

- Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali, "lasciando traccia" di sé.
- Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche col canto, da soli e in gruppo; utilizzare e fabbricare strumenti per produrre suoni e rumori, anche in modo coordinato col gruppo o sotto la guida di un esperto.
- Incontrare diverse espressioni di arte visiva e plastica presenti nel territorio per scoprire quali corrispondano ai propri gusti e consentano una più creativa e soddisfacente espressione del proprio mondo.
- Sperimentare diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali, anche multimediali (audiovisivi, tv, cd-rom, computer), per produzioni singole e collettive.

La conoscenza del mondo

- Coltivare, con continuità e concretezza, propri interessi e proprie inclinazioni.
- Osservare chi opera con perizia per imparare; aiutare a fare e realizzare lavori e compiti a più mani e con competenze diverse.
- Toccare, guardare, ascoltare, fiutare, assaggiare qualcosa e dire che cosa si è toccato, visto, udito, odorato, gustato, ricercando la proprietà dei termini.
- Contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere e valutare la quantità; ordinare e raggruppare per colore, forma, grandezza ecc.
- Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; registrare regolarità e cicli temporali.
- Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio, eseguire percorsi o organizzare ambienti sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali, guidare in maniera verbale e/o non verbale il percorso di altri, oppure la loro azione organizzativa riguardante la distribuzione di oggetti e persone in un ambiente.
- Manipolare, smontare, montare, piantare, legare ecc., seguendo un progetto proprio o di gruppo, oppure istruzioni d'uso ricevute.
- Elaborare progetti propri o in collaborazione, da realizzare con continuità e concretezza.
- Adoperare lo schema investigativo del "chi, che cosa, quando, come, perché?" per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, spiegare processi.
- Commentare, individuare collegamenti, operare semplici inferenze, proporre ipotesi esplicative di problemi.
- Negoziare con gli altri spiegazioni di problemi e individuare i modi per verificare quali risultino, alla fine, le più persuasive e pertinenti.
- Ricordare e ricostruire attraverso diverse forme di documentazione quello che si è visto, fatto, sentito, e scoprire che il ricordo e la ricostruzione possono anche differenziarsi.

Immagini suoni e colori

- Saper comunicare, esprimere emozioni e raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Saper inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura sapendo usare i colori in modo realistico.
- Utilizzare differenti materiali manipolatori per creare.
- Seguire con curiosità ed interesse spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, di animazione...).
- Sviluppare l'interesse per l'ascolto della musica ed il movimento correlato all'ascolto di brani musicali.
- Utilizzare la voce per eseguire brevi canti.
- Saper ascoltare e riconoscere i vari suoni presenti nell'ambiente che ci circonda.

I NOSTRI PROGETTI

Il Collegio docenti in fase di programmazione decide di presentare annualmente ed in prospettiva triennale il seguente macro progetto: SCOPRIAMO IL MONDO A PICCOLI PASSI. Per l'ultimo anno, 2020/21, la realizzazione delle varie attività relative al progetto saranno previste nel rispetto del Protocollo e delle norme antiCovid. Sulla base dei bisogni rilevati le insegnanti hanno scelto di elaborare un percorso di scoperta che si è sviluppato su tre anni scolastici, partendo nel 2019/20 dall'esplorazione dell'ambiente scolastico, in particolare del nostro giardino, per estendersi alla scoperta del paese sino a raggiungere il capoluogo, Aosta, con i suoi più importanti monumenti ed opere d'arte.

Le finalità principali dei progetti sono:

condurre il/la bambino/a a scoprire e conoscere l'ambiente, la natura, comprendendone i ritmi e riprendendo contatto con i suoi elementi, sviluppare competenze cognitive e creative attraverso l'esplorazione dello spazio (giardino), l'osservazione del suo mutare in funzione del tempo (stagioni), la manipolazione di materiali ed oggetti naturali (orto didattico), imparare attraverso l'esplorazione del mondo che li/le circonda, ad allargare lo sguardo, ad andare in profondità, oltre le apparenze.

In prospettiva di continuità verrà portato avanti il progetto LETTURA.

COSA FACCIAMO A SCUOLA

- 1) Progetto Biblioteca
- 2) Ci vuole un fiore
- 3) Un albero per amico
- 4) Riciclamondo
- 5) Pollicino verde
- 6) Progetto alberinarte
- 7) Progetto religione cattolica
- 8) Progetto musicale
- 9) Progetto di collaborazione con il Corpo Forestale
- 10) Progetto di collaborazione con i Vigili Urbani
- 11) Attività motoria
- 12) Uscite sul territorio ed opportunità didattiche

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La Fondazione Asilo Infantile è membro della FISM (Federazione italiana scuole materne)..

L'insegnamento della religione cattolica si inserisce nel quadro delle finalità educative della scuola e concorre alla formazione della personalità dell'alunno e del cittadino e si qualifica pertanto come proposta culturale offerta a tutti.

Le programmazioni seguono tutte le direttive ministeriali dettate dalle Indicazioni Nazionali e dalla CEI.

La scuola definisce assi fondamentali di formazione trasversale quali ad esempio il rispetto dell'ambiente circostante, la cittadinanza e la salute, il rispetto e l'integrazione dell'altro.

ORGANIGRAMMA DELLA FONDAZIONE ASILO INFANTILE

Presidente del Consiglio di Amministrazione

- Sig. Alfredo Vuillermoz

Componenti

- Sig.a Carla Ocenasek
- Sig Gabriele Osio
- Sig. Xavier Laurenzio
- Don Claudio Perruchon

Segretaria

- Sig.a Anna Clerin

Coordinamento didattico

- Sig.a Anna Maria Traversa

Docenti

- Sig.a Beatrice Rampin
- Sig.a Christiane Jans
- Girodo Beatrice
- Sig.a Katia Sonza
- Sig.a Lorenza Razzano
- Sig.a Martina Girod
- Sig.a Manuela Vassoney
- Sig.a Marilena Cosentino
- Sig.a Mara Salvadori
- Sig.a Mariolina Paganone

- **Non docenti**
- Ellen Bonin
- Martina Dozio
- Piera Glesaz
- Vanda Tousco
- Stevenin Irene
-